

ANDREA BISSANTI - ALLOCUZIONE DI CHIUSURA AL XXXVIII CONGRESSO DISTRETTUALE – DISTRETTO 2070 - Modena 28-30 maggio 2010

E' consuetudine che questo secondo ed ultimo mio intervento venga dedicato in particolare a presentare informazioni sul Rotary International e sulla Fondazione.

Per il Rotary Internationalle cifre più aggiornate parlano di 1.215.076 Soci presenti in 33.755 Club in tutto il mondo, organizzati in 531 Distretti. Quanto al Rotaract i Soci sono 184.046 in 8002 Club, i Club Interact sono 12.366 con 284.418 Soci. Infine i Gruppi Rotariani Comunitari sono 6.866 con 157.918 Soci.

A queste fredde cifre, indicatrici ben precise però di una situazione degna di particolare attenzione, vanno aggiunte alcune importanti novità, quali quelle derivanti dal lavoro dell'ultimo Consiglio di Legislazione.

Il Consiglio di Legislazione, che è l'apparato legislativo del Rotary International, si riunisce ogni tre anni per prendere in considerazione i cambiamenti da apportare allo Statuto e al Regolamento del Rotary International e allo Statuto tipo dei Rotary Club. Quest'anno, la riunione si è tenuta dal 25 al 30 aprile. I delegati provenienti, uno per ognuno dei 531 distretti del Rotary (il vostro Distretto è stato rappresentato dal PDG Pietro Pasini) hanno esaminato oltre 200 tra risoluzioni ed emendamenti agli articoli di legislazione, presentati da Club, da Distretti e dal Consiglio centrale del RI.

I delegati hanno provveduto ad emanare una serie di importanti provvedimenti tra i quali credo opportuno, in questa sede, indicare sommariamente solo i più rilevanti.

Anzitutto i Club elettronici, i cosiddetti E-Club (i Rotary club che si riuniscono grazie ai mezzi di comunicazione elettronici) che finora facevano solo parte di un progetto pilota il cui termine era fissato al 30 giugno prossimo, sono stati riconosciuti definitivamente come una struttura permanente del RI e ne è stato autorizzato un massimo di due per Distretto. Questa decisione consentirà ai Rotariani diversamente abili o con poco tempo a disposizione di partecipare regolarmente alle riunioni e di condurre progetti d'azione tramite internet. Benché non manchino alcune perplessità sulle modalità pratiche dell'azione di questi EClub, molti delegati hanno ritenuto che essi presentino una preziosa opportunità che non possiamo lasciarci sfuggire. E' stato affermato che gli E-Club non tolgono nulla, ma aggiungono qualcosa al Rotary.

I delegati hanno votato per aggiungere una quinta Via d'azione, le Nuove Generazioni, alle quattro esistenti: Azione interna del club, Azione professionale, Azione d'interesse pubblico e Azione internazionale. Le Vie d'Azione, com'è noto, guidano l'operato dei Club. Questo provvedimento incoraggerà e riconoscerà il cambiamento positivo rappresentato dal coinvolgimento dei giovani nell'impegno inteso a sviluppare la leadership, i progetti d'azione e i programmi dello scambio. Questa decisione è stata definita un cambiamento fondamentale, una data storica per il Rotary. E' ben vero che i Rotariani hanno sempre fortemente sostenuto e appoggiato tutte le iniziative in favore dei giovani, i cosiddetti "Programmi per le Nuove Generazioni", ma l'aver trasformato questo notevole interessamento in una vera e propria Via d'Azione, analoga alle quattro già esistenti, ha un enorme significato istituzionale e pratico e porterà certamente un ulteriore rafforzamento delle attività in favore dei giovani.

Tra le modifiche che non sono state accettate vi è quella (presentata proprio dal vostro Distretto) che chiedeva che ogni delegato avesse a disposizione un numero di voti proporzionale al numero dei Soci del suo Distretto. La cosa sembrerebbe talmente ovvia da essere scontata: proprio il vostro distretto con i suoi circa 7.000 soci ha un solo voto, lo stesso solo voto di ognuno dei 531 Distretti e quindi conta, in sede di Consiglio di Legislazione, come uno di quei distretti, e ce ne sono per esempio in SudAmerica, che spesso non raggiungono i 500 soci.

E' stato poi chiesto al Board di considerare l'associazione Inner Wheel, che riunisce le mogli e le figlie dei Rotariani, come valido partner del RI, esattamente come Working Associate Partner.

Trattando ora alcuni argomenti relativi alla Fondazione Rotary sottolineo l'importanza di quanto il PDG Pasini ci ha esaurientemente illustrato poche ore fa in merito ai brillanti risultati della Polio Plus e non vorrei perciò ripetere un argomento già tanto esaurientemente e autorevolmente trattato.

Desidero però soffermarmi su un dettaglio che arricchisce l'immagine complessiva, un dettaglio che si riferisce proprio al programma PolioPlus che la Fondazione sta portando avanti, attraverso notevoli difficoltà: una di queste è riportata dal settimanale *Time*: *in alcuni stati indiani (ma anche, aggiungo io, in molte zone dell'Africa centrale) è stato denunciato un notevole aumento dei casi di poliomielite, aumento che non si verificava ormai da vari anni. Secondo gli operatori sanitari esso è da mettersi in relazione con il boicottaggio della campagna di vaccinazione attuato da molte comunità musulmane, sulla base della diffusa diceria che il vaccino prodotto dalle industrie occidentali sarebbe in realtà un preparato anticoncezionale artatamente e subdolamente distribuito per ridurre la fertilità delle donne islamiche e quindi l'incremento demografico dell'Islam.*

Ma ai notevoli successi riscontrati in ogni parte del mondo in termini di scomparsa o di notevole riduzione dei casi di polio, vanno aggiunti quelli relativi alla validità e ricchezza del sistema messo in atto dalla campagna mondiale di immunizzazione e di monitoraggio: la rete di sorveglianza che grazie al programma PolioPlus è stata organizzata dall'OMS e costituita da 140 laboratori in tutto il mondo, sta già funzionando e continuerà a funzionare per rilevare, monitorare e tenere sotto controllo l'andamento di altre gravi malattie, tra cui la febbre gialla, la meningite, il colera, il morbillo. Anche per questo il nome di questa campagna è Polio PLUS. Per la supervisione di tante pericolose e gravi infezioni si tratta di un patrimonio importante e fondamentale che il Rotary lascia in omaggio al mondo intero. Un patrimonio costruito nel corso di 25 anni e fra notevoli difficoltà non solo dai contributi dei Rotariani di tutto il mondo, ma soprattutto dall'azione di migliaia di Rotariani che hanno mobilitato a loro volta centinaia di migliaia di volontari, che spesso hanno dovuto affrontare infrastrutture deficitarie, estrema povertà, guerre civili, pregiudizi religiosi, come quelli poc'anzi citati.

Vorrei ricordare infine che pochi mesi fa, il 24 ottobre 2009 è ricorso il 30° anniversario della nascita della Polio Plus: fu in quel giorno, appunto, che Sergio Mulitsch di Palmenberg, Presidente del R.C. Treviglio e Pianura Bergamasca (poi Governatore del Distretto 2040, nello stesso anno in cui fu vostro Governatore Umberto Laffi) iniziò con il suo piccolo Club (47 soci) il programma di distribuzione del vaccino antipolio ad alcune zone delle Filippine e del Marocco.

Riferendo della Fondazione devo fare cenno, a nome del Presidente Kenny ed in questa sede ufficiale, alla destinazione dei contributi, che pervengono da tutti i Club del mondo, contributi che nello scorso anno hanno raggiunto la somma di circa 224 milioni di dollari, una cifra notevole, inferiore solo di poco a quella dell'anno precedente, a sua volta la massima mai raggiunta dalle contribuzioni.

Per il programma Polio Plus nello scorso anno sono stati assegnati dalla Fondazione ben 87,8 milioni di dollari; al giugno dello scorso anno l'impegno finanziario del Rotary per l'eradicazione globale della polio ammontava ad oltre 881 milioni di dollari.

Anche se il programma Polio Plus è il più importante e prestigioso per la Fondazione, tuttavia esso non ne esaurisce i compiti.

Le sovvenzioni 3H (Health, Hunger, Humanity) nello scorso anno hanno raggiunto la cifra di 3,4 milioni di dollari per 16 nuovi progetti rivolti, com'è noto, a migliorare la salute pubblica, ad alleviare la fame e a promuovere il progresso sociale. Va rilevato che, dal 1978, anno in cui sono cominciati, i progetti 3H sono stati ben 340 in 78 paesi, per un totale di quasi 87 milioni di dollari.

Le sovvenzioni paritarie (noti anche con la denominazione inglese Matching Grants) contribuiscono al finanziamento di progetti di volontariato internazionali sponsorizzati da Club e Distretti, sono state lo scorso anno 1.560 in 122 paesi, per un totale di 26,8 milioni di dollari. Da quando è iniziato, nel 1965, questo programma ha finanziato più di 30.000 progetti in 199 paesi, per un totale di 362 milioni di dollari.

Le sovvenzioni distrettuali semplificate, quelle che sostengono attività umanitarie o si volontariato a breve termine, promosse dai Club e dai Distretti per progetti locali e internazionali, sono ammontate a 7,2 milioni di dollari per 407 progetti. Dal 2003 le sovvenzioni approvate per 500 distretti in 75 paesi sono state complessivamente pari a oltre 35 milioni di dollari.

Le sovvenzioni per servizi di volontariato finanziano i viaggi di Rotariani e Rotaractiani coinvolti nella pianificazione e attuazione di progetti internazionali: lo scorso anno hanno sponsorizzato viaggi in 52 paesi per 0,7 milioni di dollari. Dall'inizio del 2006 questo programma ha finanziato per 3 milioni di dollari 596 viaggi in 76 paesi.

Le Borse Rotary per la pace, per i frequentatori di master presso i Centri rotariani di studi internazionali, sono state quest'anno 50 per 3,8 milioni di dollari.

Le Borse degli Ambasciatori del Rotary, una delle più prestigiose realizzazioni del R. è uno dei più estesi programmi di borse di studio al mondo: infatti dal 1947, quando furono istituite, sono quasi 40.000 i

borsisti di oltre 130 paesi che ne hanno usufruito, per un totale di 517 milioni di dollari. Quest'anno i borsisti sovvenzionati sono stati 651, provenienti da 71 paesi, per un importo globale di 13,2 milioni di dollari.

Infine lo scambio di gruppi di studio (SGS) è il noto programma, di cui ieri abbiamo ascoltato la testimonianza; quest'anno sono stati sponsorizzati 565 gruppi, per un importo di 4 milioni di dollari. Dal 1965 ne hanno beneficiato circa 67.000 giovani professionisti appartenenti a 140106 gruppi provenienti da 202 paesi e aree geografiche, per oltre 105 milioni di dollari.

Complessivamente quindi i circa 149 milioni di dollari stanziati quest'anno sono stati destinati per il 59 % alla Polio Plus, per il 25 % ai programmi di sovvenzioni umanitarie e per il 15 % ai programmi educativi.

Di questo imponente sviluppo della Fondazione noi italiani possiamo essere sufficientemente orgogliosi: infatti nella meritoria classifica dei maggiori contribuenti alla Fondazione l'Italia è il primo paese europeo in termini di contribuzioni pro-capite.

Quanto all'efficienza gestionale della Fondazione infine è importante far rilevare il prestigioso riconoscimento che la Fondazione Rotary ha ricevuto dalla Charity Navigator, la più autorevole agenzia americana di rating delle organizzazioni di beneficenza, specializzata nella verifica e controllo delle organizzazioni umanitarie: essa infatti ha assegnato il rating più alto, 4 stelle, per la conduzione finanziaria alla nostra Fondazione, definita "una delle più strutturate ed articolate istituzioni non-profit private a livello mondiale".

In questo mio intervento conclusivo ho tenuto fede finora alla tradizione ed al mandato affidatomi; ma prima di accomiatarmi da voi non posso fare a meno di esprimere, ancora una volta anche a nome del Presidente Kenny, il mio plauso più vivo e le mie congratulazioni più sincere per l'alto valore complessivo di questo Congresso. Merito di tutti i Rotariani che lo hanno preparato con un anno di servizio efficace e attento, di tutti coloro che ne hanno curato l'organizzazione, della solidità e della completezza delle relazioni che abbiamo ascoltato. Merito soprattutto dell'intelligente, laboriosa opera del vostro Governatore, che con un'azione di altissimo livello intellettuale ha mantenuto alta e fulgida la bandiera del vostro Distretto. Il tema che egli ha voluto e che voi avete dibattuto nelle sue varie sfaccettature, quello dell'etica e soprattutto dell'educazione all'etica è non solo di pregnante attualità, ma anche il fondamento di una società sana, non corrotta e perciò libera. Quella società che sarà l'aspetto ed il fondamento precipuo del futuro, affidato alle vostre mani. Sarò lieto e onorato, come peraltro è mio precipuo dovere, di partecipare al Presidente John Kenny questo giudizio altamente positivo ed entusiasta, insieme alla soddisfazione ed alla mia gratitudine per avermi consentito di rappresentarlo in così alto consesso.

Questo convegno è ormai al suo termine, e possiamo a nome del Presidente John Kenny, che è qui presente nella mia persona considerarlo brillantemente concluso. John ci ha trasmesso lo stupendo messaggio **Il futuro del Rotary è nelle vostre mani** e noi ce lo siamo sbocconcellato come una gradevole leccornia. Per parte mia desidero chiudere il mio intervento lasciando alla vostra riflessione due brevi citazioni a quel messaggio correlate.

La prima è di Eleanor Roosevelt e suona così: "Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei sogni". E noi Rotariani vogliamo fortemente credere nei nostri sogni, nel sogno di eliminare molti ostacoli alla pace, nel sogno di preparare leader edificatori di un mondo di pace.

Resteranno solo sogni, bellissimi sogni? Riusciremo a realizzarli? Tanto per cominciare, il sogno della scomparsa della poliomielite, quel meraviglioso sogno è vicino alla realizzazione. Il futuro del Rotary, che è nelle nostre mani, sarà solo un sogno?

Di recente Mario Baraldi ha affermato con ammirevole orgoglio "Sono un uomo che sogna e che non ha ancora ucciso, con Paul Harris, il bambino che è in me". A un mese dal termine del tuo mandato, caro Mario, ti dà una mano questa frase, che ho trovato sulla porta di una baita in Valle d'Aosta:

Faites que le rêve devore votre vie, afin que la vie ne devore pas votre rêve.

Fate che sia il sogno a divorare la vostra vita, perché non sia la vita a divorare il vostro sogno.